

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhija
uznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corona 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS



Izrazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccezzuate le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLES

Za vrštenje objave u
»Malom oglašivačkom«
plata se za svaku ried 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'affari
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen
Anzeiger« kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Locali.

La sentenza nel dibattimento per i fatti di Montegrando.

Ieri alle 5 pom. fu pronunciata la sentenza in questo importantissimo processo, che fece tanto parlare di sé e agitò gli animi per parecchio tempo.

I giudici si convinsero pienamente che furono i Gallesanesi i primi a provocare ed esclusero ogni menomo indizio di un previo accordo fra quelli di Montegrando contro i Gallesanesi.

Gli accusati erano 22, di questi 18 per pubblica violenza e 2 per aver gettato delle pietre sul def. Moscarda causando gli la morte. La condanna è la seguente:

1. Matteo Ruzić — assolto,
2. Giovanni Rus — »
3. Giuseppe Svič-Marfan — condannato a 2 giorni,
4. Antonio Kliba — condannato tre mesi,
5. Giovanni Golja — condannato quattro mesi,
6. Giovanni Benčić — condannato tre mesi,
7. Giovanni Kliba — condannato quattro mesi,
8. Giacomo Veselica — condannato cinque mesi,
9. Giuseppe Vlahović — assolto,
10. Giovanni Vlak — »
11. Matteo Zahtila — »
12. Giovanni Kos — »
13. Giorgio Vlak — »
14. Giuseppe Pilat — condannato a due mesi,
15. Enrico Golja — condannato quattro mesi,
16. Matteo Svič-Marfan — assolto,
17. Antonio Denković — »
18. Giovanni Rajković — condannato a tre mesi,
19. Matteo Jeromella — condannato a cinque mesi,
20. Giovanni Jeromella — condannato quattro mesi,
21. Antonio Saina — condannato quattordici mesi e 22. il nostro buon vecchio barba Marino Vidović — condannato a due settimane.

La procura di Stato interpose la querela di nullità, e l'avv. dott. Zuccor si riservò il triduo per tutti i condannati.

Vecchi peccati.

In relazione al fatto narrato sotto questo titolo nell' »Omnibus« di ieri, ci pervenne la seguente

RETTIFICA:

È falso assolutamente che i dazieri sono stati forzati, nelle ultime elezioni politiche, di votare pel candidato dott. Rizzi. Yero è invece che noi sottoscritti abbiamo votato pel candidato liberale nazionale italiano, di nostra spontanea volontà, senza aver pressione alcuna.

Pola, 1. Ottobre 1907.

Antonio Rinaldi, Giov. Castessich, Nicolò Indrigo, Pelagio Zullich, F. Türk, Giov. Ozura, Francesco Perentin, Wanek F., Zustovich C., Bresiani de Augusto, Bel-

lissich Domenico, Bursich Antonio, Marcon Clemente, Persich Giovanni guardie daziarie.

Naturalmente che questa rettifica perde ogni valore dinanzi la seguente

DICHIARAZIONE:

Io sottoscritto ex guardia daziaria dichiaro, sotto il vincolo del giuramento, che io e tutti i dazieri furono sforzati di votare pel Rizzi, e tutti i dazieri, naturalmente anche i firmati alla rettifica, dovranno, se chiamati al giudizio e fatti giurare, deporre in questo senso, ammenchè non giurino il falso. Pochi giorni prima dell' elezione, dopo la scuola, i dazieri aventi diritto al voto furono fermati e gli altri mandati al loro posto. Fu loro quindi tenuta una predica. Fu detto che se non votano tutti per il Rizzi, sarà male per tutti, e molte altre sciocchezze che costrinsero i subalterni a votare come volevano i superiori.

Ci fu anche intimato serbare il più grande silenzio.

Pola, li 2 ottobre 1907.

Giacomo Rovina.

Porcherie alla posta.

Ci viene riferito dello schifoso comportamento della signorina che accetta le lettere alla posta centrale. Alla domanda rivoltale in croato per avere due marche, la poco o nulla gentile signorina rispose di non comprendere »s'ciavo« e chiuse furiosamente lo sportello. Fatta la relativa lagnanza la signorina fu sgridata dai suoi superiori e ci dicono che si mise a piangere!

La grammatica, la grammatica in mano se vuole mangiare il tozzo di pane, e non da screanzata comportarsi col pubblico.

Però la principale causa ne ha l'autorità superiore. Chi non sa le lingue del paese non deve esser preso al servizio, e chi lo è già, o s'impari o faccia fagotto.

La pubblica nettezza a Pola.

Che la pubblica nettezza a Pola lascia molto a desiderare lo dimostrò ieri il cattivo tempo del dopomezzodi. Nella piazza Verdi non si poteva mettere piedi a terra e nella via Besenghi e vie adiacenti v'è un continuo cumulo di immondizie che vengono dagli strati superiori della città (M. Castagner, ospedale ecc.). Se la va così avanti i bagni di fango si potranno fare anche a Pola.

Una lagnanza.

Ci si lagnano sul comportamento scorretto di alcuni militi quando vanno a messa al Duomo e che costringono i vecchi a starsene in piedi. Chi deve provveda.

Varie.

La Commissione per la pace nazionale nell'Istria.

Quanto poca, ovverossia nulla serietà hanno alcuni signori del partito liberale italiano nel trattare in questa commissione; lo si scorge dal fatto che quantunque la commissione deliberò di mantenere il segreto sulle pertrattazioni comunicando solamente il comunicato, pure la stampa ebreo-liberale il giorno dopo

dell'adunanza scrisse per esteso sull'adunamento della seduta.

Con ciò quindi siamo anche noi sollevati dal dovere di mantenere il silenzio.

Il dep. Spinić propose un accomodamento e protestò contro l'agire della Giunta e del capitano provinciale i quali presentarono un disegno di legge senza che alcuno della minoranza dietale vi abbia saputo nulla in proposito. Pari tempo dichiarò che i deputati slavi voterebbero tutti per il diritto di voto universale, diretto e segreto. Chiese anche che la Giunta prov. compilasse uno specchio delle imposte indirette e si domandò al rappresentante del governo il punto di vista di questo ultimo sul voto plurimo.

Trieste, li 30 settembre 1907.

Ieri ebbe luogo nei locali della Città-nica un'adunanza dei nostri deputati ed altri fiduciar del partito per discutere sulla riforma elettorale.

Il dep. prof. Spinić parlò lungamente sulla composizione del consiglio agrario e di quello scolastico, sulla divisione dei collegi elettorali proposta nel progetto, sul censo stabilito e sull'aumento del numero dei mandati della curia generale. Si trattò favorevolmente sul mandato per la città di Pola.

L'esposizione artistica slovena a Trieste.

Da qui a poco tempo gli Sloveni di Trieste faranno un nuovo passo nella via del progresso, a Trieste verrà tenuta l'esposizione artistica slovena.

Gli Sloveni che a Trieste hanno casse di risparmio, banche, teatri, che tengono esposizioni, che hanno 8 avvocati, medici ed altri rappresentanti l'intelligenza slovena, che in questi ultimi giorni hanno l'organizzazione operaia con più di 3000 soci, devono lottare per una scuola popolare! Se questo non costituisce una vergogna per l'Austria allora nemmeno il mare non è salso. E ancora contro questa benedetta scuola popolare si schiera quella fanatica turba sedicente liberale, guidata dai schifosi ebrei. Pfu barbari che col vostro agire offendete il nome italiano!

Da Lussinpiccolo ci scrive un capitano marittimo lagnandosi vivamente sulla commissione per i sussidi della fondazione di S. Nicolò. In questa commissione vi entrò il noto Padrina al quale dovrebbero chiudersi tutte le porte quando si tratta di questioni puramente umanitarie. C'entra pure il farmacista Colombis. Io non so — scrive il sig. capitano — che cosa v'entra e che figura può fare un farmacista nelle questioni marittime. V'è pure il Carlo Sablić-Padela, anche un luminare della scienza.

È doloroso che il governo marittimo non nomini per la commissione uomini di provata neutralità e onestà che starebbero molto meglio al posto degli odierni.

Dà nell'occhio che, tutti della commissione sono i più fieri avversari del popolo Lössignano, bisognerebbe assolutamente prendere metà degli uni e metà degli altri, allora verrebbero più giustamente evase le domande.

Da Cherso.

Pare che non siamo più a Cherso. Chi avrebbe preveduto poco tempo fa che quel l'umile, terrorizzato popolo, saprà ergere la testa conscio dei suoi diritti. La nostra balda gioventù si diverte più volte a dar sfogo al suo animo col canto. Naturalmente il Comune proibisce ai nostri di cantare pulite canzoni croate nel mentre che agli avversari è lecito gridare a squarciagola ogni sorte di canzonacce luride e provocatrici.

Giorni fa, vi fu alcuno che scrisse sul muro della nostra scuola »Živio Spinić«. Vennero tosto le guardie di polizia e trovarono l'uomo che raschiò quelle parole, nel mentre che i muri delle case di Cherso nereggiavano tuttora di sciocche iscrizioni, come p. e. votate per Costantini ecc.

L'animazione a Cherso è grande, in poco tempo ne vedremo delle grate conseguenze. Ed era già tempo che qualcosa si faccia e che si debelli quella decrepita vecchia »vlastela«, per lasciare libero il varco al popolo che progredisce.

Napred Cresani, budućnost je naša!

Spalato li 29 settembre 1907.

La manifestazione iniziata dagli studenti croati per Zara e Medjumurje (paesi attorno la Muhr nell'Ungheria merid.) riuscì imponentissima. Da tutti i circostanti luoghi arrivarono a centinaia di gitanti. Alle 9 ant. arrivò col »Krka« la gita di Zara. I gitanti furono attesi da migliaia di popolo con alla testa l'amato podestà di Spalato dott. V. Mihajević. Grandioso fu il corteo che colla bandiera del »Hrvatski Napredak« dalla riva si mosse verso il teatro. Alle 10 in punto il preside del comitato della gioventù studiosa sig. Nonveiller aperse l'adunanza. A preside fu eletto il venerando patriotta V. Milić deputato e già podestà di Spalato. Il podestà fece un caldo appello alla concordia fra tutti in questi critici momenti e in aiuto dei tanto esposti nostri luoghi quali sono Zara e Medjumurje. Parlarono indi il dep. dott. Klaić, il dep. dott. Magdić da Varasдино, il signor G. Kapić. Alla sera vi fu al teatro un'animata festa popolare.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Sprovd pok. Jovana Maricevića biti će danas u 4 ure pop. a ne kako jučer pogrešno javljeno u petak.

Imendan Franje Josipa I. hrvatskog kralja!

Sutra kad sav hrvatski narod slavi imendan svoga kralja, okтите kuće vaše hrvatskim zastavama. Tko nema još trobojnicu može ju dobiti 2 metra dugu za K 2.40.

Braćo radnici!

Tko se nije još začlanio u »Narodnu Radničku Organizaciju« neka se odmah požuri. — Upisivanje je u velikoj dvorani »Narodnoga Doma« svaki dan od 6 1/2 do 8 večer a u nedjelju od 8 1/2 do 11 u jutro.

Sišan, dne 1. oktobra 1907.

Danas se ovdje obavila krizama. Jedan mali nosio je na lievoj ruci malu trobojnicu. To je ubadalo no oči biskupovog slugu koji je srdito u crkvi opazio, da taj mali ima trobojnicu a delegat Tromba je nato primjetio da bi se imalo izgoriti ju. Naravski toga se nije nitko podufao učiniti jer strah je vrag.

Pak da ne živimo medju ljudima prama kojima Zulb i Kafri u Africi su tisuću godina napredniji i civiliziraniji.

Razne.

U Dolini (polit. kotar Kopar) počimlju dne 7. tek. mj. občinski izbori.

Martinšćica (otok Cres).

Prijatelj koji se tamo nalazio ovih dana, kaže nam kako je tamo školu ponestalo muškaraca, sve je otišlo u Ameriku. Nego ipak se ti naši ljudi ne pokvariše u vrtlogu svijeta te redovito šalju štednim domaćimacem teško zaslužen novac. I u ovo zadnje vrijeme, opažamo kako se je mjestance poljepšalo, sagradilo se nekoliko liepih kuća a gradi se još novih. U mjestu je tvornica ulja od kuša, te je dobila diplomu na zadnjoj izložbi u Londonu.

Želiti bi bilo da se proširi gojbita amerikanke loze. Do sada goji istu samo malo ljudi, te se pokazalo da će se veoma dobro isplatiiti.

U narodnom pogledu stojimo dobro, a ponajveća hvala ide gospodinu župniku i učitelju koji složno rade narodu na korist.

Buzet, dne 1. oktobra 1907.

Nepravdost svakomu u oči udara, a uvijek ima za posljedicu mržnju i reakciju.

Nu dok nije pravedna ova ili ona ličnost, dađe se ispričati, al da budu nepravedne c. k. oblasti t. j. ljudi, koji zakon i državu zastupaju, ne dađe se opravdati ni potprijeti. Čujte i sudite. Ustanovila se hrvatska pučka škola u Brestu na buzetskom krasu. Al eto belaja! školu se podvrglo ravnateljstvu škole u Slumu načinom, da obje škole sačinjavaju jednu sa dva razreda. Time se htjelo prištediti stotinu kruna, al ovom bezumlju sledi žalostna posljedica, da nijedan učitelj ne želi učiteljevati u Brestu, jer je prikraćen u berivima i jer se mora u svim škol. poslovima obračati na ravnateljstvo škole u Slumu. Brest će radi toga toliko dugo ostati bez valjana i stalna učitelja, dok ne bude njihova škola samostalna sa jednim ravnajućim učiteljem. Sledi odatle drugo zlo: buduće dakle Brest s rečena razloga ostaje bez učitelja, onaj iz Sluma dyaput sedmično eskurendo podučaje u Brestu, rad šta trpi obuka ovdje i ondje, i samo se ima zahvaliti izvrstnoj tamošnjoj učit. silii, da obje škole napreduju, koliko došti napredovati mogu u takovim odnosajima. Makar biti najgori, mogu biti komu počudni, al samo nisu ondješnjem vrlom puku željnu nauka, koji toliko već žrtvovaše za gradnju škola. Kod ovoga je najžalostnija strana, što može ovo stanje podređenosti brešćanske škole slumskoj još većma zavadiiti oba sela, pa već i zbog načina plaćanja stanarine slumskom rav. učitelju.

Da sada metnemo stvar na tetuzlju. U Draguču i Sovinjaku obstojale su utrakvističke škole, pak su obe bile pod našim ravnajućim učiteljima, koji poznavahu oba naukovna jezika. Nu odkad vodi u školskim poslovima glavnu rječ u Kopru škol. nadzornik J. Parentin škol. odnosajii u kotaru okreću se u prilog stranačkim aspiracijama talijanske stranke. Školu u Draguču podiellilo se nedavno u dvie samostalne škole: hrvatsku i talijansku, pak stoji, da u jednom selu dvie su škole i dva rav. učitelja, gdje se nije dakle baš pazilo na prištednju, nego na sve drugo. Da se 21 diete, što polazilo talijanski

odio škole u Sovinjaku (koji svi skoro govore hrvatski) otrgne vlasti hrvatskog rav. učitelja, mudro uradile škol. oblasti u Kopru i Trstu. Proširise jednim zaključkom rečenu školu u dvorazrednicu, a onda ju iznenada, neočekivano drugim kasnijim potezom pera podiellise u dvie, jednu s hrvatskim a drugu s talijanskim učevnim jezikom, a sada prerevno c. kr. kot. škol. vieće u Kopru već imenovalo rav. učitelje na talijanskoj školi u Sovinjaku i Draguču, moramo ga odsuditi. Gdje se štedilo? Na hrvatskoj djeci!

Da bude pilula gorčija, sile ove iste škol. oblasti poreznu občinu Sovinjak, da gradi novu zgradu za dvie škole, dakle i za talijansku, u koju će se upisati prema položaju zadnjih triju godina najviše 24 djece, koja malne dva govore hrvatski, jer su od zavedenih ili potalijančenih roditelja. Proti ovomu prosjeduju porezovnici i roditelji Sovinjaka sa svojim občinskim glavarstvom najodlučnije.

Je li se ovdje rabi ili ne rabi dvojak mjera? Žele li škol. oblasti pravedno napried, neka podignu školu u Brestu na samostalnu; neka odstrane talijansku učiteljsku silu iz Sovinjaka; neka istom revnošću podignu toli potrebite škole u Vrhu, Račicama, Grimaldi, Sočergji, Saležu, Movražu, Pregari, Rakitovcu, Črnici, Trsteniku, Račojvasi i Brgudcu, sve u buzetskoj obćini. Eto koliko »mizerije« u jednoj samoj našoj obćini, a školske oblasti očekujemo na poslu — da bude pravednost.

Novi vinski zakon za Austriju, po kojemu će biti tudjem vinu zatvorene granice u Istri i Dalmaciji i po kojemu se ne će smjeti prodavati patvoreno vino, proglašeno je bio na 31. kolovoza. Zakon taj vrijedit će od 30. studenoga ove godine, to jest 3 mjeseca od proglašenja.

Strossmayerova oporuka.

Svojom oporukom postavio je veliki biskup Strossmayer, kako je poznato universalnim nasljednicima stolnu crkvu djakovačku, dječačko sjenistište u Osijeku i zakladu, iz koje se imadu ustrojiti dva nova kañonička mjesta u kaptolu djakovačkom. No financijski je erar podigao medjutim tužbu za dokinuće oporuke i priznanje jedne trećine ostavine u vlastničtvo erara, pozivajući se na tvrdnju, da je u Hrvatskoj konkordat kao i u ostalim zemljama monarhije dokinut. Kod sudbenog je osječčkog stola kao i kod banskog stola financijski erar odbijen. Išlo se je još dalje. Konačno je i stol sedmorice potvrdio rješitbe obaju sudišta i time ponovno ostao na svom stanovištu, da konkordat u Hrvatskoj nije dokinut. Strossmayerova oporuka ostaje time u cijelosti.

Saziv novaka.

Ove godine će, kako javlja bečka »Zeit« novaci biti sazvani tek 15. listopada. Ministar rata naložio je, da pozivnice momčadi imadu glasiti na taj dan. Razlog je ovoj novotariji u tom, što su se vojne vježbe kasnije svršile, pa bi momčad i častnici imali samo 3 tjedna oružni mir, kad bi bili došli već 1. listopada novaci.

Narodna pjesmarica.

Izdala »Matica dalmatinska VI. izdanje. Zadar 1907. — Ciena K 2.—.

Primili smo netom izašlu knjigu pod gornjim naslovom, koja je dobro poznata našemu narodu. Po šesti put eto izdaje »Matica dalmatinska« obljubljenu ovu zbirku narodnih pjesama, koju je uredie neumri Mihovil Pavlinović. Prvo izdanje te pjesmarice izašlo je godine 1865., a onda su sledila daljnja izdanja god. 1879., 1887., 1895. i 1902. Ovo posljednje brzo se je razprodalo, tako da već skoro dvie godine pjesmarica nije se mogla dobiti, a naručbe stizale, su sa svih strana.

Nadamo se, da će hrvatski narod jednakom ljubaviju kao i do sada prihvatiti i ovo izdanje »Narodne pjesmarice«, e bi tako podpomogao »Maticu dalmatinsku«, a ova mu se što prije jednako korisnom knjigom odužila. Osobito preporučamo gg. župnicima i učiteljima, da knjigu u narodu preporuču e šire.

Naručbe neka se šalju »Matici dalmatinskoj« ili »Hrvat. knjižarnici« u Zadr.

Veliki knez Vladimir prispio je u subotu 28. pr. mj. u Beč. Dočekali su ga Nj. V. Car i nadvojvoda Franjo Ferdinand, ruski ministar izvanjskih posala Izvojski, ruski poslanik Urosov i razni drugi dostojanstvenici.

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LAGIJA** i dr. Ođgovorni urednik: J. Kusak.

Mali oglasnik.

Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rječii 30 para, preko svaka rječ 2 p.
Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

CERCANSI un bravo lavorante sarto per calzoni presso stabilimento uniformi degli i. r. impiegati di Marina, Pola. 40

MOBILI usati in grande quantità vende Francesco Barbalić all'angolo delle vie Sissano e Diana. 41

YENDONSI fondi per fabbrica, orti, giardini con pozzi, perchè il proprietario causa malattia non può accedere ai lavori. Buona posizione, prezzo mite. Rivolgersi da Martino Quaranta via Flaccio 6r (Castagner). 42

AFITTASI camera e cucina con acqua in casa, gas, lisciaia. Rivolgersi via Flaccio 6r. 43

LIEPIH vinskih bačava ima na prodaju L. Križ. Koji želi kupiti nek se požuri. 44

MUTUI d'ogni specie da corone 300 in poi. Scrivere «Garanzia» verso esibizione scontrino, fermo posta Pola. 45



Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana presso

FRANCESCO BARBALIĆ

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. il litro e oltre 20 litri a 10 cent. il litro.

Veliko skladište octa (kvasine)

PULA. na uglu ulica Sissano i Diana kod

FRANĀ BARBALIĆA

Ciena: Do 20 litara po 12 para litar, preko 20 litara po 10 para.





Veliko skladište

kaca za kupanje, modernih kloseta, plinskih svjetiljka, trajne Auerove mrešice, komad po 60 para; tuljaca za plinske svjetiljke, komad po 40 para.

Josef Brosina ~ Pola

Novosti! Sprava za priključak plina (Sparapparatbrenner). Prikladi 40%, plinal

Preružima u tu struku značajno radnije te jamči za oslidnu Izvedbu i jeftinu ođanu.

— Via Barbacani, 5. —

Službeno ovlaštteni namještac vode i plina.

RESTAURACIJA „NARODNI DOM“

Javljam p. n. gostovima Pule i okoline da će od danas unaprijed biti svaku večer i u nedjelju prije podne

Veliki tamburaški koncerat

Hrvatskog tamburaškog društva iz Zagreba (5 gospodja i 4 mužkarca).

Početak u 6 sati na večer. Ulaznina prosta.

U subotu i nedjelju friške domaće kobase

Sa veleštovanjem:

Ivan Vaupotić,
gostioničar.